



COMUNE DI ARCO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Premessa

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie è redatto sulla base a quanto stabilito dal comma 612 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) il quale prevede che "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un **piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie** direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

Il Piano in oggetto è elaborato tenuto conto in particolare di quanto sancito dal comma 611 dell'art. 1 della sopra citata legge 190/2014. Quest'ultimo prevede che, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Come stabilito dalla norma sopra richiamata, al presente piano viene allegata apposita **relazione tecnica (Allegato B)**, nella quale, in particolare, per ogni partecipazione societaria sono riassunti i dati maggiormente significativi della partecipazione e della società di riferimento e vengono riportati gli elementi di valutazione ai fini del presente piano di razionalizzazione.

Le partecipazioni societarie del Comune

Le attuali partecipazioni del Comune di Arco sono frutto di scelte operate nel corso degli ultimi vent'anni al fine di ottimizzare la gestione di determinati servizi o funzioni e in ogni caso per perseguire le proprie finalità istituzionali e gli interessi generali della propria comunità.

In alcuni casi le partecipazioni sono state acquisite, anche in misura insignificante, al solo scopo di gestire al meglio determinati servizi pubblici locali con le modalità dell' "in house". Per la gestione della quasi totalità del servizio di trasporto pubblico urbano, trasferito dalla Provincia Autonoma di Trento ai Comuni di Arco, Nago-Torbole e Riva del Garda, si è scelto di aderire a **Trentino Trasporti Esercizio spa** (peraltro società di sistema della PAT per la quale l'adesione del Comune è avvenuta a titolo gratuito); per la farmacia comunale di Bolognano si è optato per aderire alla società **Farmacie Comunali spa**, società già presente sul territorio provinciale, mentre la costituzione di **Alto Garda Impianti srl**, società non ancora operativa, è frutto della scelta condivisa in ambito sovra comunale con altri Comuni, di gestire con uno strumento societario, in particolare, i servizi di acquedotto e fognatura attualmente svolti in diretta economia da parte del Comune. L'acquisizione della partecipazione, sostanzialmente simbolica, in **Alto Garda Servizi spa**, fatta a suo tempo con l'intento di diventare partner del Comune di Riva del Garda in una società che opera in particolare nel campo dell'energia, si giustifica in ogni caso per il fatto che alla società è affidato il servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale, quantomeno fino a che non subentrerà il gestore unico in ambito provinciale.

Nel caso di **Gestel srl** la scelta è stata quella di dotarsi, anche in questo caso unitamente ad altri Comuni e alla Comunità dell'Alto Garda e Ledro, di un' organismo societario strumentale, previsto dalla legge, per la gestione delle entrate comunali, in special modo di quelle tributarie. I risultati ottenuti a sei anni dalla sua costituzione, per quanto riguarda l'attività di controllo e accertamento in campo tributario, i rapporti con l'utenza, ecc. stanno a dimostrare come tale scelta sia stata lungimirante e quanto mai opportuna.

Per l'**Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) srl** invece si tratta di una società a totale partecipazione comunale nata agli inizi degli anni 2000 quale trasformazione della precedente azienda municipalizzata, dalla quale ne ha ereditato le gestioni. Si tratta della partecipazione societaria di maggior rilievo e significatività per il Comune, sia per la sua consistente patrimonializzazione che per il ruolo strategico che tale società ricopre per il Comune nella gestione di servizi pubblici e di interesse generale, soprattutto in ambito turistico. A distanza di 15 anni è sicuramente la società che, anche in ragione della recente evoluzione normativa e per il ruolo di controllo che ha il Comune su di essa, necessita di interventi di riorganizzazione e razionalizzazione, i quali peraltro già sono stati in parte avviati. Il fatto che si tratti di una società che opera soprattutto in regime di concorrenza sul mercato, fa sì che scelte nella direzione di un contenimento dei costi degli organi amministrativi e di controllo e finalizzati ad una maggiore flessibilità operativa, siano rispondenti non solo alle norme ma anche alla necessità stessa della società di operare in modo più efficiente sul mercato e per perseguire una maggiore redditività.

Amsa srl, ha a sua volta delle partecipazioni in altri organismi societari che sono richiamate altresì nella relazione tecnica allegata. Poichè AMSA srl è una società controllata dal Comune, queste si configurano quali partecipazioni indirette del Comune e quindi oggetto di analisi e di verifica da parte del presente piano. Si tratta delle partecipazioni in: **Ingarda Trentino spa** (già partecipata direttamente dal Comune); **Ufficio Eventi società cooperativa** (in liquidazione) e **Alto Garda Golf srl**.

Anche la partecipazione in **Ingarda Trentino spa** è frutto della trasformazione della precedente Azienda di promozione turistica, sulla base della specifica normativa provinciale di settore, in una società per azioni che ne ha ereditato le funzioni. Il Comune di Arco, al pari degli altri comuni dell'Alto Garda, è entrato a far parte di tale nuovo organismo il cui controllo di maggioranza è in capo a soggetti e operatori privati del settore turistico.

L'adesione a **Informatica Trentina spa**, altra società di sistema della PAT, è stata fatta per poter beneficiare dei servizi strumentali che tale società, operante nel campo informatico, offre ai propri soci. Anche in questo caso l'acquisizione della partecipazione, percentualmente non rilevante, è avvenuta a titolo gratuito.

Analoga considerazione può essere fatta per il **Consorzio dei Comuni Trentini**, società cooperativa al quale aderiscono tutti i Comuni e le Comunità della Provincia di Trento, anche in questo caso l'adesione è stata fatta per poter beneficiare dei servizi strumentali che tale organismo offre ai propri associati.

La partecipazione in **Primiero Energia spa** è nata a suo tempo a seguito della decisione della Provincia Autonoma di Trento di coinvolgere il sistema degli enti territoriali trentini, più che nella "governance" delle centrali idroelettriche di proprietà della società (vista la ridotta percentuale di capitale sociale posseduto), nella compartecipazione ai suoi utili. Nella sostanza questa rappresenta una sorta di partecipazione finanziaria del Comune, supportata da una specifica normativa, che annualmente, grazie ai dividendi distribuiti, apporta risorse importanti al bilancio comunale.

Infine le due modeste partecipazioni in **Garda Scuola** e nelle **Banca Popolare Etica**, entrambe società cooperative, hanno più un carattere simbolico e sono state acquisite a suo tempo per rispondere ad esigenze di carattere sociale e etico rappresentate dalla comunità locale; nel primo caso per entrare a far parte di un organismo che opera, in loco, nel campo della formazione scolastica, nel secondo caso per aderire ad una società cooperativa che persegue finalità etiche e solidali.

Va detto che tutte le partecipazioni qui elencate, come richiamato dettagliatamente nella relazione tecnica allegata, sono state oggetto di ricognizione con la deliberazione n. 96 di data 21.12.2010 del Consiglio comunale, il quale ne ha autorizzato, ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il mantenimento.

Si riporta di seguito il prospetto delle attuali partecipazioni in organismi societari del Comune di Arco

Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE SOCIETA'	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione
Società CONTROLLATE			
AMSA Srl	212.800	10.988.992,00	100,000%
GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,985%

Società COLLEGATE			
AGI Srl	4.000	4.000,00	20,000%
ALTRE Società PARTECIPATE			
AGS Spa	200	10.400,00	0,0448%
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%
INGARDA TRENTINO Spa	129	32.250,00	6,4629%
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO Spa	474	474,00	0,1580%
INFORMATICA TRENTINA Spa	4.898	4.898,00	0,1399%
PRIMIERO ENERGIA Spa	5.391	53.910,00	1,3478%
CONSORZIO COMUNI TRENTINI Soc. coop.	1	51,64	0,4219%
GARDA SCUOLA Soc. coop.	103,29	103,29	0,0557%
BANCA POPOLARE ETICA Soc. coop. p.a.	140	7.350,00	0,0158%

Partecipazioni indirette tramite società controllate

DENOMINAZIONE SOCIETA'	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione
<u>Partecipazioni detenute dal AMSA srl (società controllata dal Comune)</u>			
INGARDA TRENTINO Spa	70	17.500,00	3,532%
UFFICIO EVENTI Soc. Cooperativa – IN LIQUIDAZIONE	343	1.500,00	6,667%
Alto Garda Golf Srl		10.000,00	16,667%

L'analisi delle partecipazioni alla luce dei criteri introdotti dalla legge 190/2014

Al fine di elaborare i contenuti specifici del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, si ritiene di operare una analisi preliminare delle suddette partecipazioni comunali, al fine del loro mantenimento o meno o comunque per l'individuazione di processi di razionalizzazione, sulla base di specifici criteri: in particolare, ma non solo, quelli indicati nel comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, tenuto conto delle considerazioni e degli elementi di valutazione contenuti nell'allegata relazione tecnica

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione

Alla luce anche delle analisi specifiche per ogni partecipazione, contenute nella relazione tecnica allegata, si può affermare che tutte le attuali partecipazioni comunali, quantomeno quelle dirette, possono ritenersi sostanzialmente indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali nella loro più ampia eccezione come definita dalla normativa vigente. Al riguardo, nella citata relazione tecnica viene richiamata la nota informativa del Servizio Autonomie locali della Provincia autonoma di Trento di data 19 maggio 2008, con la quale si precisa che i Comuni hanno finalità istituzionali non definite in modo circoscritto dall'ordinamento poichè l'art. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L il quale dispone che "sono attribuite ai Comuni tutte le funzioni

amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Per le società cui sono affidati servizi pubblici locali (**Trentino Trasporti Esercizio spa**, **Farmacie Comunali spa**, **Alto Garda Servizi spa** e **AMSA srl**) la partecipazione è requisito essenziale per poter far gestire i servizi per i quali tal forma gestionale è stata individuata in sede di affidamento come la più vantaggiosa per il Comune secondo un'analisi tecnico economica. Leggermente diverso può essere il caso della partecipazione in **Alto Garda Impianti srl**; pur valendo analoghe considerazioni, resta il fatto che si è in presenza di una società non ancora operativa, in parte anche a causa dei ritardi da parte della PAT nell'assumere le dovute decisioni in materia di ambiti per la gestione ottimale del servizio idrico. Resta comunque inteso che, o la società entro breve termine (tendenzialmente potrebbe essere la fine del 2016), diventa operativa con l'affidamento dei servizi di acquedotto e fognatura o si dovrà pensare, unitamente agli altri soci, ad una sua liquidazione.

Per le società strumentali, nel caso di **Gestel srl**, analogamente la partecipazione con la modalità dell'"in house" è essenziale, oltre che stabilità per legge, per poter affidare l'attività di verifica accertamento e gestione più in generale, dei tributi comunali o altre entrate che allo stato attuale non potrebbero più essere gestiti internamente al Comune; nel caso invece di **Informatica Trentina spa** e il **Consorzio dei Comuni Trentini** la partecipazione è indispensabile per poter usufruire dei servizi strumentali offerti da tali società al Comune che sulla base di analisi fatte in sede di affidamento sono ritenuti vantaggiosi secondo un'analisi tecnico-economica.

Nel caso di **AMSA srl**, oltre al fatto, come detto, che è anche una società affidataria di servizi pubblici locali, non si tratta tanto di una valutazione riferita ad una partecipazione, quanto l'opportunità o meno di mantenere in vita la società stessa, considerato che è totalmente di proprietà comunale. Anche in questo caso, per il ruolo strategico ricoperto dalla società e per le attività che la stessa svolge per conto del Comune, si può affermare che la stessa è fondamentale e indispensabile nel perseguimento delle finalità istituzionali, pur ribadendo la necessità di proseguire nel processo di riorganizzazione societaria e di razionalizzazione dei costi riguardanti gli organi amministrativi e di controllo.

Anche la partecipazione minoritaria in **Ingarda Trentino spa** può considerarsi, indispensabile nel perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, nello specifico nel campo della promozione turistica, stante l'attuale quadro normativo che disciplina a livello provinciale questo settore di attività. Quindi più che ad una eventuale dismissione della partecipazione, in futuro occorrerà piuttosto ragionare, con gli altri soci e con la Provincia, se la forma della società per azioni sia a tutt'oggi quella maggiormente efficiente ed efficace nel perseguire al meglio le finalità attribuite o se invece si possa pensare a qualcosa di diverso. Resta inteso che decisioni in merito non possono essere assunte unilateralmente dal Comune di Arco.

La partecipazione, anche in questo caso poco più che simbolica, in **Primiero Energia spa** non è finalizzata alla gestione di alcun servizio pubblico o attività strumentale e quindi in tal senso potrebbe, in linea teorica, anche essere dimessa. Come detto, però, oltre che essere una partecipazione, consentita sulla base di una specifica normativa provinciale, garantisce annualmente un apporto finanziario in termini di dividendi, al bilancio comunale e quindi indirettamente, proprio grazie a tali risorse, contribuisce al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Sarebbe pertanto illogica e dannosa per il Comune una sua dismissione.

Infine, per le partecipazioni nelle due società cooperative in **Garda Scuola** e nella **Banca Popolare Etica**, come già sottolineato, si ritiene si inseriscano nel contesto del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, pur non essendo probabilmente indispensabili. In questo caso non ci si può limitare ad una mera valutazione di questo tipo senza tenere conto di altri criteri che oggettivamente caratterizzano queste due partecipazioni e in particolare la loro consistenza e i rischi che possono derivare al Comune da un loro mantenimento. Su questo tema

si richiama quanto già esposto nella relazione tecnica per concludere che il mantenimento di tali partecipazioni non comporta alcun onere o rischio per il Comune e l'eventuale dismissione non apporterebbe, per contro, alcun vantaggio.

Per le partecipazioni indirette detenute tramite società controllate, sono oggetto di valutazione quelle che fanno capo a AMSA srl. Per quella riferita a Ingarda Trentino spa valgono le stesse valutazioni fatte per la partecipazione che già è detenuta direttamente dal Comune in questa società. Per quella in Alto Garda Golf srl, occorre dire che a suo tempo la partecipazione è stata acquisita nello spirito di far parte di un organismo societario che si poneva in modo attivo nella promozione di uno sport e dei relativi impianti, importante nel panorama dell'offerta turistica locale e quindi di sicuro interesse per la società e indirettamente per il Comune nel perseguire le proprie finalità istituzionali. Occorre però prendere atto che, come rilevato nella relazione tecnica, a sette anni dalla sua costituzione, la società non sta perseguendo le proprie finalità ed inoltre il bilancio 2013 si è chiuso in perdita. Si ritiene quindi opportuno, tramite le opportune direttive ad AMSA srl, dismettere la partecipazione, o tramite il recesso dalla stessa con la conseguente liquidazione della propria quota di capitale o eventualmente con la cessione ad altri soggetti. Per la partecipazione in Ufficio Eventi soc. coop. Come evidenziato nella relazione tecnica, la stessa si trova già in liquidazione.

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Non esiste alcuna società partecipata in cui il numero di amministratori sia maggiore del numero dei dipendenti, ad eccezione di **Alto Garda Impianti srl** che allo stato attuale, non essendo ancora operativa, non ha alcun dipendente nel proprio organico mentre ha un amministratore unico. Come evidenziato nella relazione tecnica si tratta di una situazione particolare e transitoria che proprio in quanto tale non giustifica la dismissione della partecipazione. Una volta che AGI srl risulterà affidataria della gestione di servizi, tale anomalia sarà superata. Inoltre va rammentato che l'attuale amministratore unico della società non percepisce alcun compenso e di conseguenza viene meno anche lo spirito della norma che è sicuramente finalizzato alla dismissione delle partecipazioni in cui vi siano costi eccessivi per l'apparato amministrativo in rapporto al costo del personale dipendente.

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Tra gli organismi societari partecipati dal Comune non esistono società che svolgono attività analoghe o simili, come si evince anche dai rispettivi oggetti sociali riportati nella allegata relazione tecnica. In particolare, per quanto concerne gli affidamenti, da parte del Comune, di servizi o funzioni o per l'acquisizione di attività strumentali, risulta impossibile che alcuni di questi possano essere gestiti da altre società partecipate dal Comune che non siano quelle attualmente affidatarie. Allo stesso modo, sempre per la specificità degli oggetti sociali, non sono pensabili operazioni di fusione, fermo restando che le stesse potrebbero essere fatte dal Comune solo nel caso di società controllate. Per queste ultime si è visto come **AMSA srl**, società interamente posseduta dal Comune abbia una propria "mission" molto precisa nel campo turistico. Stessa cosa può dirsi per **Gestel srl**, altra società controllata dal comune se pur con altri enti pubblici dell'Alto Garda, strumentale per l'attività di gestione della entrate e in particolare specializzata nel

campo tributario. Proprio per la sua specializzazione non sono ipotizzabili fusioni con altre società partecipate, così come è impensabile la internalizzazione delle funzioni affidate, sia perché impraticabile alla luce dell'attuale organizzazione comunale e dei vincoli di finanza pubblica sia perché si andrebbero a perdere economie di scala frutto di una gestione sovracomunale fatta per più comuni e a depauperare un "know-how" aziendale importante e di valore.

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Riprendendo quanto affermato alla lettera precedente, anche per i servizi pubblici locali a rilevanza economica l'affidamento è fatto a società che operano in modo specifico nel settore di riferimento di tali attività e quindi non è ipotizzabile l'aggregazione di società che possano gestire unitariamente una pluralità di questi servizi.

Le società affidatarie di servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune sono: **Trentino Trasporti Esercizio spa** per il trasporto pubblico locale; **Farmacie Comunali spa** per la farmacia comunale; **Alto Garda Servizi spa** per la distribuzione del gas metano; **Alto Garda Impianti srl**, per la gestione, in prospettiva, del servizio idrico di acquedotto e fognatura; **AMSA srl** per la gestione della piscina comunale e le aree di sosta di superficie a pagamento. In tutti questi casi si tratta di società specializzate nel rispetto settore di attività per le quali l'affidamento del servizio da parte del Comune non potrebbe essere dirottato ad una qualunque delle altre società.

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

In merito alle azioni di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate e la riduzione delle relative remunerazioni non si può prescindere dal considerare l'entità della partecipazione stessa. Come evidenziato anche nella relazione tecnica allegata, là dove la partecipazione è minoritaria o addirittura insignificante (ed è il caso della maggior parte delle società) il Comune non ha alcuna possibilità di intraprendere azioni di questo tipo. Eventualmente, nelle situazioni in cui la partecipazione, se pur minoritaria e percentualmente bassa, coinvolga altri enti pubblici, può essere proposta un'azione congiunta finalizzata alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo e di controllo della società e ad una riduzione dei relativi costi.

Può essere il caso, ad esempio, di Ingarda Trentino spa, per la quale si può ipotizzare una sua trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata, il che consentirebbe di passare da un organo di controllo composto da tre sindaci ad un unico componente. Sul versante dei costi per gli organi amministrativi va detto che la società ha già intrapreso specifiche azioni; nel 2014 è stata ridotta di un 10% l'indennità del Presidente che ora ammonta a 36.000 euro annui, mentre il compenso per i consiglieri è passato da indennità fissa annua al solo gettone di presenza per le riunioni del consiglio, stabilito in 81,00 euro. Inoltre la componente di nomina pubblica in rappresentanza dei Comuni, in quanto amministratori comunali, non percepisce alcun compenso, nemmeno il gettone di presenza.

Per il **Consorzio dei Comuni Trentini**, invece, si ritiene di poter proporre la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, (che attualmente sono 13) con un conseguente risparmio dei relativi costi.

Per le società di sistema della Provincia Autonoma di Trento (**Trentino Trasporti spa e Informatica Trentina spa**) nelle quali la partecipazione del Comune è estremamente ridotta e non consente azioni dirette nella riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e di

contenimento dei relativi costi, va detto che è la Provincia stessa che, in qualità di soggetto che esercita il controllo societario, attua tali azioni sulla base della normativa e dell'apposita disciplina emanata.

Alto Garda Impianti srl, per i motivi più volte sottolineati, non ha attualmente costi per gli organi amministrativi e di controllo.

Gestel srl, quale società controllata unitamente ad altri enti pubblici locali, vede attualmente la presenza di un amministratore unico e di un unico sindaco/revisore con dei costi quindi estremamente contenuti per quanto riguarda gli organi amministrativi e di controllo della società.

Per **AMSA srl**, come sottolineato anche nella relazione tecnica allegata, nel 2014 l'amministrazione comunale e quindi il Comune, quale soggetto controllante, ha iniziato un processo di riorganizzazione e razionalizzazione societaria.

Con deliberazione consiliare n. 91 di data 19 dicembre 2013 sono state approvate le modifiche allo statuto della società e autorizzato il Sindaco ad esprimersi favorevolmente alla proposta di trasformazione della stessa da società per azioni in società a responsabilità limitata. L'assemblea della società del 10 dicembre 2013 ha quindi approvato le modifiche allo statuto e la trasformazione della società da spa in srl, introducendo delle semplificazioni per quanto riguarda il funzionamento degli organi societari; uno snellimento e una maggiore flessibilità nella composizione degli organi stessi e prevedendo un numero massimo di cinque membri (invece che di sette, come nel precedente Statuto), con la facoltà di individuare un Amministratore Unico, anziché un Consiglio di amministrazione, e infine l'introduzione della possibilità di dotarsi di un organo di controllo composto da un solo sindaco/revisore.

Nel 2015, con il rinnovo del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo, vengono quindi operate delle scelte nella direzione tracciata dal nuovo statuto nell'ottica anche di un contenimento dei costi per gli organi amministrativi e di controllo; azioni che sono quindi ricomprese nel presente piano.

Nella recente assemblea del 16 febbraio 2015, oltre alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, formato da 5 componenti, su input del socio Comune sono stati approvati i nuovi compensi per gli amministratori della società, i quali complessivamente comporteranno un costo annuo stimato in circa 22.000 euro, con una riduzione di quasi il 35% rispetto al costo sostenuto nel 2014.

Per l'organo di controllo, sempre nella stessa assemblea, si è deciso di nominare un unico componente dell'organo di controllo. Questa decisione comporterà una riduzione ad un terzo circa del costo annuo per tale organismo rispetto a quanto sostenuto in precedenza.

Per effetto di tali decisioni, il costo complessivo annuo per gli organi amministrativi e di controllo sarà quasi dimezzato rispetto a quanto sostenuto in precedenza.

Per le rimanenti società partecipate quali, **AGS spa, Farmacie Comunali spa, Primiero Energia spa, Garda Scuola soc. coop e Banca Popolare Etica soc. coop.**, data l'entità insignificante in termini assoluti e percentuali della partecipazione, non si ritiene nemmeno di entrare nel merito dell'eventuale riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e della conseguente ipotesi di riduzione dei relativi costi, non essendo ipotizzabile alcuna azione al riguardo da parte del Comune.

Prospetto operativo del piano

Si riporta in allegato (**Allegato A**) un prospetto che sulla scorta delle considerazioni di cui sopra, delle analisi e delle valutazioni contenute nella relazione tecnica, riporta, per ogni singola partecipazione societaria, se la stessa debba essere mantenuta o dismessa, le azioni da intraprendere, i tempi di attuazione, e gli eventuali risparmi attesi.

Denominazione società partecipata	Tipo partecipazione	Quota partecipazione	Mantenimento o Dismissione della partecipazione	Azioni da intraprendere	Tempi di attuazione	Risparmi attesi o semplificazioni	Annotazioni
Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) srl	Diretta	100,00%	MANTENIMENTO	Contenimento della spesa per gli organi amministrativi e di controllo della società. Per l'organo amministrativo attraverso la riduzione delle indennità per il Presidente e Vice presidente e per gli altri consiglieri con la soppressione dell'indennità fissa annua e la corresponsione del solo gettone di presenza. Per l'organo di controllo la nomina di un unico componente quale revisore contabile al posto del collegio formato da tre membri, con la riduzione ad un terzo circa del relativo onere annuo.	Primo semestre 2015	24.000 euro circa su base annua	Società affidataria di servizi pubblici locali e di servizi di interesse generale in campo turistico
Gestel srl	Diretta	31,00%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società affidataria di funzioni e servizi strumentali dell'ente
Alto Garda Impianti (AGI) srl	Diretta	20,00%	MANTENIMENTO	Rendere operativa la società entro il 31/12/2016 con l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti l'acquedotto e la fognatura. In caso contrario provvedere alla sua liquidazione previa decisione congiunta con gli altri soci.	31/12/2016	Nessuno	Società attualmente non operativa
Ingarda Trentino spa	Diretta	6,50%	MANTENIMENTO	Valutare, unitamente agli altri soci, l'opportunità di modificare la forma societaria anche al fine di avere maggiore flessibilità nella nomina degli organi di controllo con una riduzione dei relativi costi	31/12/2015	Da valutare unitamente alla società	Società costituita tra soci pubblici e privati quale trasformazione dell'Azienda di promozione turistica, sulla base di quanto stabilito dalla normativa provinciale di settore
Alto Garda Servizi (AGS) spa	Diretta	0,04%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società affidataria di servizio pubblico locale
Farmacie Comunali spa	Diretta	0,01%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società affidataria di servizio pubblico locale
Trentino Trasporti Esercizio spa	Diretta	0,16%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società prevista per legge (società di sistema della PAT) affidataria di servizio pubblico locale
Informatica Trentina spa	Diretta	0,14%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società prevista per legge (società di sistema della PAT) affidataria di servizi strumentali
Primiero Energia spa	Diretta	1,34%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società prevista per legge la cui partecipazione è fonte di dividendi importanti per il Comune
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Diretta	0,42%	MANTENIMENTO	Proporre, anche attraverso il coinvolgimento di altri soci, la riduzione dei componenti il consiglio di amministrazione in modo da contenere il relativo costo riguardante gli organi amministrativi della società.	31/12/2015	Da valutare unitamente alla società	Società affidataria di servizi strumentali

Denominazione società partecipata	Tipo partecipazione	Quota partecipazione	Mantenimento o Dismissione della partecipazione	Azioni da intraprendere	Tempi di attuazione	Risparmi attesi o semplificazioni	Annotazioni
Garda scuola soc. coop	Diretta	0,05%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società con finalità formative in campo scolastico operante sul territorio locale la cui partecipazione simbolica del Comune risponde ad esigenze di carattere sociale
Banca Popolare Etica soc. coop	Diretta	0,01%	MANTENIMENTO	NESSUNA			Società operante nel campo dei servizi bancari e del microcredito in particolare, la cui partecipazione simbolica del Comune risponde ad esigenze di carattere etico e solidaristico.
Ingarda Trentino spa - tramite AMSA srl	Indiretta	3,53%	MANTENIMENTO	Valutare, unitamente agli altri soci, l'opportunità di modificare la forma societaria anche al fine di avere maggiore flessibilità nella nomina degli organi di controllo con una riduzione dei relativi costi	31/12/2015	Da valutare unitamente alla società	Società costituita tra soci pubblici e privati quale trasformazione dell'Azienda di promozione turistica, sulla base di quanto stabilito dalla normativa provinciale di settore
Ufficio Eventi soc. coop. In liquidazione - tramite AMSA srl	indiretta	6,66%	DISMISSIONE	La società è già in fase di liquidazione	31/12/2015	Nessuno	La liquidazione della società è stata intrapresa per effetto delle perdite registrate che hanno intaccato il capitale sociale oltre il limite di legge.
Alto Garda Golf srl - tramite AMSA srl	indiretta	16,67%	DISMISSIONE	Indirizzo ad AMSA srl affinché si proceda con la dismissione della partecipazione o mediante recesso dalla società o con la cessione della propria quota ad altri soggetti.	31/12/2015	Nessuno	Società di fatto non operativa, che non sta perseguendo lo scopo sociale e che nel corso del 2013 ha registrato delle perdite. Si tratta di una partecipazione che non ha più ragione di essere mantenuta